



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE AFFARI EUROPEI, INTERNAZIONALI E FINANZA
SOSTENIBILE

IL DIRETTORE GENERALE

Avviso pubblico per proposte di iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - Vettori di sostenibilità - SNSvS6

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923 n. 2440 e 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 luglio 1986 n. 349, che ha istituito il Ministero dell' Ambiente e ne ha definito le funzioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 15 luglio 1986 (Suppl. Ordinario n. 59);

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e ss.mm.ii., di *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 193 del 18 agosto 1999;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e ss.mm.ii, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”*, ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.88 del 14 aprile 2006 Supplemento Ordinario n. 96;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di *“attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 254 del 31 ottobre 2009 (Suppl. Ordinario n. 197);

VISTA la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.ii, di *“Contabilità e finanza pubblica”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009 (Supplemento Ordinario n. 245), ed in particolare l'articolo 34, con il quale viene disciplinata la modalità di impegno della spesa nei limiti delle risorse assegnate;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 106 del 9 maggio 2001 (Supplemento Ordinario n. 112);

VISTA la Legge 13 agosto 2010 n. 136, ed in particolare l'art. 3, che detta la disciplina sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, come modificato dall'art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 12 novembre 2010 n. 187;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 80 del 5 maggio 2013;

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022 n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022, ed in particolare l'art.4, che ha modificato la denominazione del “Ministero della Transizione Ecologica” in “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, di nomina dell'on. Gilberto Pichetto Fratin a Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il Decreto Legislativo 12 maggio 2016 n. 93, che ha definito la nozione di impegno e le modalità di gestione;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2023 n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 (Suppl. Ordinario n. 40);

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, di “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*”, Pubblicato nel supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 Supplemento Ordinario n. 41;

VISTO il D.P.C.M. del 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”, come modificato dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante il “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri*”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del suddetto D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso, CORUC;
- Direzione generale innovazione tecnologica, ITEC;
- Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile, AEIF;
- Direzione generale tutela della biodiversità e del mare, TBM;

VISTO l’art. 97 della Costituzione ai sensi del quale i pubblici uffici sono organizzati in modo che sia assicurato il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione;

VISTO il D.P.R. 27 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 85 il 18 gennaio 2024, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale, alla Dott.ssa Avv. Loredana Gulino;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 17 del 12 gennaio 2024, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica*”, registrato dalla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 con il numero 242;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica 10 gennaio 2024 n. 7, recante l’“*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2024 e il triennio 2024-2026*”, registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2024, al numero n. 68;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 100 del 14 marzo 2024, di approvazione della Direttiva Generale sugli indirizzi per l’azione amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2024, dei Dipartimenti e delle Direzioni generali e attribuzioni delle le risorse finanziarie ai rispettivi titolari dei Centri di costo, nonché le risorse umane, i correlati obiettivi e le connesse direttive di azione, in corso di registrazione presso gli organi di controllo;

VISTO il D.P.C.M. del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024, al n. 2443, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Guerri l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Affari Europei, Internazionali e Finanza sostenibile (AEIF);

VISTO il DL n. 123 del 30 giugno 2011, di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69” che individua nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) un quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale;

VISTA la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con cui l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l’Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

VISTA la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 108 del 22 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile;

VISTA la Delibera del 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale per la Transizione ecologica (CITE) di approvazione del documento di aggiornamento periodico della SNSvS, che riafferma il ruolo della SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale secondo quanto previsto dall’art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che il documento di aggiornamento periodico della SNSvS è corredato da due allegati inerenti al Programma d’Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 1) e al nuovo Regolamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 2);

CONSIDERATI i “Vettori di sostenibilità” della SNSvS emersi dal processo di revisione: Coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile; Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO che il processo di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile e la definizione della *Voluntary National Review* presentata dall’Italia alle Nazioni Unite nel luglio 2022 hanno messo in luce la necessità di incrementare e migliorare la comunicazione su priorità, contenuti e strumenti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e dell’Agenda 2030;

CONSIDERATO che il processo di revisione triennale è avvenuto attraverso un ampio processo di confronto istituzionale ai diversi livelli territoriali, con la società civile e con gli attori non statali, che ha coinvolto direttamente Regioni/Province Autonome e Città metropolitane, in particolare attraverso i suddetti Tavoli di confronto con il MASE;

VISTO l’art. 109 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2001), successivamente modificato dall’art. 62 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che istituisce, al comma 1, presso il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, un Fondo finalizzato ad incentivare misure ed interventi

di promozione dello sviluppo sostenibile, e in particolare il comma 3, che stabilisce che entro il 31 gennaio di ciascun anno, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica definisce, previa approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, il programma annuale di utilizzazione del fondo di cui al comma 1 dello stesso articolo;

CONSIDERATO che per l'attuazione del suddetto programma è disposta una dotazione finanziaria annuale di euro 4.004.921,00 sul capitolo 7953 PG 02 «Fondo per incentivare interventi in materia di promozione dello sviluppo sostenibile».

VISTA la Delibera CIPESS n.75 del 07/11/2024 che approva, ai sensi dell'art. 109, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il programma di utilizzazione del fondo istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli interventi in materia di promozione dello sviluppo sostenibile di cui al comma 1 dello stesso articolo, per le annualità 2024/2026;

CONSIDERATA l'approvazione di 17 Strategie Regionali, 2 Strategie delle Province Autonome e 10 Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, anche alla luce degli accordi di collaborazione stipulati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane ai fini dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), ai sensi dell'art. 34 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATI gli esiti dei progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico prot. 73 del 31/08/2022 – SNSvS3 del MiTE per iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile – Vettore “Cultura della Sostenibilità”;

CONSIDERATO che il Ministero, in ragione dei sopra descritti compiti istituzionali, degli elementi emersi dalle attività di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile con particolare riferimento ai Vettori di sostenibilità e alla luce degli esiti delle attività si cui all'avviso SNSvS3, intende incentivare ulteriori iniziative di promozione, disseminazione, approfondimento tecnico-scientifico, confronto e networking attraverso la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari ad associazioni, fondazioni, università ed enti di ricerca;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO l'art.12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – *“La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”*;

CONSIDERATO che tanto la predeterminazione dei criteri disposti con Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 12, quanto la dimostrazione del loro rispetto da parte delle singole amministrazioni in sede di attribuzione dei relativi benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati, sono rivolte ad assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa che, ove consentita da specifica disposizione normativa, deve in ogni caso rispondere a referenti oggettivi definiti, prima dell'adozione di ogni singolo provvedimento;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, gli artt. 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” e “Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari”;

VISTI i principi generali dell'Unione Europea rilevanti in materia di accesso ai contributi pubblici e, in particolare, il principio di trasparenza e pubblicità, di non discriminazione e di parità di trattamento.

DECRETA

Art.1

Oggetto e finalità

1. Con il presente Avviso, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Affari Europei, Internazionali e Finanza Sostenibile, intende raccogliere proposte progettuali finalizzate a contribuire al processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare attenzione ai Vettori di sostenibilità (maggiori informazioni disponibili sul sito istituzionale all’indirizzo <https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>), tramite la programmazione e realizzazione di attività mirate a favorire, a livello nazionale e territoriale, la conoscenza e il dibattito, la partecipazione degli attori non statali e delle giovani generazioni, il reciproco apprendimento e il networking.
2. Il presente Avviso stabilisce le modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali, le condizioni di ammissibilità delle iniziative presentate, i criteri di valutazione adottati per la selezione delle proposte, nonché le modalità per l’erogazione e la rendicontazione del contributo concesso.

Art. 2

Soggetti Proponenti

1. Il contributo è rivolto a enti e organizzazioni no-profit con sede in Italia, costituiti in forma di associazioni, fondazioni, università ed enti di ricerca che non svolgano attività economica per fini di lucro e le cui attività siano dedicate in via prioritaria ai temi connessi allo sviluppo sostenibile.
2. Alla data di pubblicazione del presente Avviso, il soggetto proponente deve possedere i seguenti requisiti:
 - aver organizzato negli ultimi 3 anni con continuità attività e iniziative pubbliche di livello almeno nazionale dedicate ai temi dell’Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - aver promosso, nell’ambito delle proprie iniziative, la partecipazione e il confronto multi-attoriale tra istituzioni, società civile, realtà imprenditoriali e mondo della ricerca.
3. Ciascun soggetto proponente può presentare una sola istanza di partecipazione, redatta secondo i format allegati al presente Avviso e specificati nel successivo Art. 6.

Art. 3

Risorse disponibili ed entità del contributo

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso ammonta complessivamente a € 2.000.000 (duemilioni/00). L’onere della spesa graverà sul capitolo 7953, P.G. 2, Missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, Programma 20 “Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica” - Azione 4 “Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile”, dello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, EPR 2023, 2024, 2025 e 2026.
2. Per ciascuna proposta progettuale è previsto un contributo massimo pari all’85% dei costi complessivi per l’attuazione delle attività. Il contributo non potrà comunque eccedere il limite massimo di € 120.000,00 (centoventimila/00). Non è previsto il riconoscimento del contributo per le spese generali o indirette.

3. Eventuali risorse residue verranno assegnate in ordine decrescente in base al posizionamento nella graduatoria di cui ai successivi articoli 8 e 9, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 4

Categorie di intervento ammissibili

1. Le categorie di intervento ammissibili ai fini della concessione del contributo, nei limiti delle risorse messe a disposizione, sono le seguenti:

- **Categoria A:** programmazione e realizzazione di rassegne di eventi e/o iniziative dedicate ai temi e ai processi di attuazione, a livello centrale e territoriale, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- **Categoria B:** programmazione e realizzazione di attività di scambio e apprendimento reciproco rivolte ai soggetti aderenti al Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, orientate al rafforzamento delle capacità di rete e di intervento nei processi di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, a livello territoriale, nazionale e internazionale nel quadro dell'Agenda 2030;
- **Categoria C:** programmazione e realizzazione di attività mirate al rafforzamento delle capacità e del ruolo delle giovani generazioni nei processi decisionali per lo sviluppo sostenibile nei contesti formali e informali.

2. Ciascuna proposta potrà contenere interventi ricadenti in una o più delle predette categorie e dovrà soddisfare i criteri generali nonché quelli specificatamente previsti per le categorie di riferimento.

3. Tutte le proposte dovranno dimostrare il contributo concreto e fattivo apportato al processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare:

- Le proposte presentate nell'ambito della categoria A dovranno dimostrare il proprio contributo alle traiettorie 4.2 e 4.3 del Vettore "Cultura per la Sostenibilità" della SNSvS;
- Le proposte presentate nell'ambito della categoria B dovranno dimostrare il proprio contributo alle traiettorie 2.4 del Vettore "Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile" e 3.1 del Vettore 3 "Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile" della SNSvS;
- Le proposte presentate nell'ambito della categoria C dovranno dimostrare il proprio contributo alle traiettorie 3.1 e 3.2 del Vettore "Cultura per la Sostenibilità" della SNSvS;

4. Nel caso in cui una proposta preveda attività ricadenti su più di una categoria di intervento, nell'istanza di partecipazione dovrà essere indicata la categoria di riferimento principale ai fini della valutazione tecnica.

Art. 5

Durata delle attività

1. Le proposte progettuali potranno avere durata massima di 18 mesi. Tale termine decorrerà dalla data di invio della nota formale di accettazione del contributo, come specificato nell'Art. 10.

2. Il Ministero si riserva la possibilità di accordare una sola proroga, non superiore a tre mesi, previa istanza debitamente motivata e sottoscritta dal soggetto beneficiario con firma digitale o con firma autografa accompagnata a corredo, in tale ultimo caso, da una copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del firmatario. L'istanza di proroga dovrà essere trasmessa tramite posta elettronica certificata all'indirizzo AEIF@pec.mase.gov.it entro il 30esimo giorno precedente al termine originariamente previsto per la conclusione delle attività.

Art. 6

Modalità e termini di presentazione della proposta progettuale, inammissibilità

1. A pena di inammissibilità, le istanze di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente utilizzando i modelli “Allegato A – Istanza di partecipazione”, “Allegato B - Proposta di articolazione delle attività” e “Allegato C - Informativa trattamento dati personali” indicati nel successivo art. 19 e rinvenibili sul sito internet del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica www.mase.gov.it – sezione “bandi e avvisi”.
2. I modelli di cui al precedente comma dovranno pervenire debitamente compilati in ogni parte e sottoscritti con firma digitale o con firma autografa, accompagnata da una copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dal rappresentante legale del soggetto proponente.
3. Le istanze dovranno essere trasmesse tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: AEIF@pec.mase.gov.it. La PEC dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: “Avviso pubblico SNSvS6_2024 – *soggetto proponente - titolo proposta*”.
4. Le istanze dovranno pervenire entro 60 (sessanta) giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell’Avviso sul sito web istituzionale www.mase.gov.it - sezione “Bandi e avvisi”. Non saranno ritenute ammissibili le istanze trasmesse oltre tale termine.
5. Ciascun soggetto proponente può essere presente in una sola manifestazione d’interesse, pena l’inammissibilità di tutte le manifestazioni d’interesse in cui il predetto soggetto risulti presente.
6. Nel caso di trasmissione di plurime istanze da parte dello stesso soggetto proponente verrà presa in considerazione l’ultima istanza trasmessa entro i termini previsti dai precedenti commi 5 e 6 del presente articolo.

Art. 7

Procedura di valutazione delle istanze

1. L’istruttoria sarà svolta da apposita Commissione di valutazione, nominata dal Direttore Generale della Direzione Generale Affari Europei, Internazionali e Finanza Sostenibile. L’iter istruttorio, consistente in due fasi successive, sarà il seguente:
 - **Verifica di ammissibilità** delle proposte progettuali sulla base del rispetto delle modalità e delle tempistiche di invio delle stesse, della presenza e completezza della documentazione, del possesso dei requisiti del soggetto proponente e delle categorie d’intervento, così come previsto agli articoli 2 e 4 del presente Avviso.
 - **Valutazione tecnica** delle proposte e definizione della graduatoria secondo i parametri e le modalità di cui al successivo articolo 8.
2. Non saranno ammesse alla valutazione tecnica le proposte che non abbiano superato con esito positivo la verifica di ammissibilità.
3. La Commissione di valutazione, verificando l’ammissibilità delle istanze di partecipazione pervenute, per il tramite del Responsabile del Procedimento come individuato ai sensi del successivo articolo 16, può richiedere integrazioni non sostanziali (documentali) al soggetto proponente, nonché, ove necessario, la documentazione comprovante le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., a cui dovrà essere dato seguito nei termini stabiliti nella richiesta di integrazione decorrenti dal ricevimento della medesima richiesta, pena l’inammissibilità dell’istanza e l’esclusione del soggetto proponente.

4. Conclusa la procedura di valutazione, la Commissione procederà alla formazione della graduatoria delle proposte progettuali, sulla base dei punteggi attribuiti secondo i criteri di valutazione di cui al successivo articolo 8.

Articolo 8

Parametri di valutazione delle domande

1. La valutazione tecnica delle proposte ricevute sarà operata sulla base dei criteri di seguito sintetizzati:

- a) Qualità della proposta – **max 40 punti**
- b) Contributo all’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento ai Vettori di sostenibilità – **max 35 punti**
- c) Valore aggiunto – **max 25 punti**

2. La valutazione di cui al comma precedente sarà operata utilizzando i parametri contenuti nella tabella seguente.

criteri	sottocriteri	gamma punteggi	modalità di attribuzione punteggio
a) QUALITÀ DELLA PROPOSTA (max 40 punti)	a.1. Pertinenza della proposta rispetto all'oggetto e finalità indicati dal bando;	0-10	ottima: punti da 8-10 buona: punti da 4-7 sufficiente: punti da 1-3 insufficiente: punti 0
	a.2. Completezza della proposta e coerenza interna tra obiettivi, attività previste, soggetti coinvolti, risorse utilizzate e cronoprogramma;	0-15	ottima: punti da 11-15 buona: punti da 6-10 sufficiente: punti da 1-5 insufficiente: punti 0
	a.3. Coerenza e adeguatezza dei risultati attesi rispetto agli obiettivi e alle attività della proposta	0-10	ottima: punti da 8-10 buona: punti da 4-7 sufficiente: punti da 1-3 insufficiente: punti 0
	a.4. Adeguatezza delle azioni di comunicazione e promozione delle attività inserite nella proposta	0-5	ottima: punti da 4-5 buona: punti da 2-3 sufficiente: punti 1 insufficiente: punti 0
	Totale	0-40	Totale= a.1+a.2+a.3+a.4
b) CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DELLA SNSvS - Vettori di Sostenibilità (max 40 punti)	b.1. Rilevanza della proposta nel contribuire all'attuazione della SNSvS e delle strategie territoriali di sviluppo sostenibile collegate	0-5	ottima: punti da 4-5 buona: punti da 2-3 sufficiente: punti 1 insufficiente: punti 0
	b.2 Contributo della proposta all'attuazione dei Vettori di Sostenibilità		
	b.2.1 Categoria A: contributo della proposta all'attuazione del Vettore "Cultura per la Sostenibilità", traiettorie 4.2 e 4.3	0-30	ottima: punti da 21-30 buona: punti da 11-20 sufficiente: punti da 1-10 insufficiente: punti 0
	b.2.2 Categoria B: contributo della proposta all'attuazione del Vettore "Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile", traiettoria 2.4 e del Vettore "Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile", traiettoria 3.1	0-30	ottima: punti da 21-30 buona: punti da 11-20 sufficiente: punti da 1-10 insufficiente: punti 0
	b.2.3 Categoria C: contributo della proposta all'attuazione del Vettore "Cultura per la Sostenibilità", traiettorie 3.1 e 3.2	0-30	ottima: punti da 21-30 buona: punti da 11-20 sufficiente: punti da 1-10 insufficiente: punti 0
Totale	0-35	Totale= b.1+b.2	
c) VALORE AGGIUNTO (max 25 punti)	c.1 Programmazione di attività multilivello, di coinvolgimento e di sinergia (da attribuire alternativamente su c.1.1 o c.1.2 o c.1.3)		
	c.1.1 Categoria A - ambito delle attività: la proposta prevede attività di livello sia nazionale che territoriale, in attuazione delle relative	0-15	ottima: punti da 11-15 buona: punti da 6-10 sufficiente: punti da 1-5 insufficiente: punti 0
	c.1.2 Categoria B - ampiezza del coinvolgimento: la proposta prevede anche il coinvolgimento di soggetti aderenti a un forum territoriali (regionali, di provincia autonoma o metropolitani)		
	c.1.3 Categoria C - sinergia tra le iniziative: la proposta promuove sinergie tra diverse iniziative e attività complementari e funzionali alle traiettorie identificate per la categoria		
	c.2 Proposta che ricomprende più di una categoria dell'Avviso pubblico	0-5	3 categorie: 5 punti 2 categorie: 3 punti 1 categoria: 0 punti
	c.3 Proposta proveniente da organizzazioni aderenti al Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile o che abbiano presentato domanda di adesione entro la data di invio della proposta	0-5	si: 5 punti no: 0 punti
Totale	0-25	Totale= c.1+c.2+c3	
PUNTEGGIO VALUTAZIONE TECNICA		0-100	

3. Sulla base dei criteri di cui ai precedenti commi, ciascuna proposta riceverà un punteggio pari a un massimo di **100 punti**.
4. Ai fini dell'inserimento in graduatoria, la proposta progettuale, fatto salvo l'esito positivo circa la verifica di ammissibilità di cui al precedente articolo 7, deve ottenere **un punteggio complessivo minimo pari a 60/100**.

Art. 9

Pubblicazione della graduatoria

1. All'esito della procedura di valutazione, le proposte ritenute idonee saranno poste nella graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito per le proposte ritenute ammissibili a contributo.
2. La posizione in graduatoria della proposta progettuale sarà data dalla somma dei punteggi complessivi ottenuti, tenendo conto esclusivamente dell'apposita griglia per l'assegnazione del punteggio riportata nell'articolo 8.
3. In caso di rinuncia da parte di un soggetto proponente collocato in posizione utile in graduatoria o di risorse residue, le risorse verranno assegnate così come previsto dall'articolo 3.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più soggetti proponenti il posizionamento in graduatoria verrà definito tramite estrazione a sorte. L'ordine di estrazione definirà l'ordine con il quale gli ammessi all'Avviso saranno collocati in graduatoria.
5. Con Decreto del Direttore della Direzione generale Affari Europei, Internazionali e Finanza sostenibile, è approvata la graduatoria delle proposte ammesse a contributo. Ai fini della notifica, il Decreto sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.mase.gov.it - sezione "Bandi e avvisi".

Art. 10

Accettazione del contributo e richiesta di erogazione dell'acconto

1. Entro **5 (cinque) giorni** dalla pubblicazione della graduatoria di merito, i soggetti beneficiari trasmettono al Ministero apposita comunicazione di accettazione del contributo, mediante la quale si confermano gli impegni assunti in fase di presentazione della proposta progettuale e si chiede formalmente l'erogazione dell'acconto, di cui al successivo art. 13, comma 1.
2. La comunicazione di cui al precedente comma 1 dovrà essere firmata digitalmente o sottoscritta con firma autografa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario; in tale ultimo caso, dovrà essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del firmatario. La trasmissione dovrà avvenire mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: AEIF@pec.mase.gov.it. La PEC dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: "Avviso pubblico SNSvS6_2024 – Numero proposta (da graduatoria) - titolo proposta - accettazione e richiesta acconto".
3. Si specifica che la data di invio della nota formale di accettazione del contributo coincide con la data di avvio delle attività.
4. Decorsi i termini di cui al comma 1, in caso di rinuncia o mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo, la quota residua verrà assegnata secondo le modalità di cui al precedente articolo 3 comma 3.

Art. 11

Spese ammissibili

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile a contributo, è necessario in particolare che sia:

- (i) **imputabile** alla proposta progettuale oggetto di contributo;
- (ii) **riconducibile** ad una delle categorie di spesa indicate al comma successivo come ammissibile;
- (iii) **pertinente**, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività. Con la definizione dei costi direttamente imputabili al progetto, s'intendono costi sostenuti esclusivamente per quella determinata attività nonché i costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto in quanto imputabili a più progetti;
- (iv) essere **relative a beni e servizi che risultano consegnati** ovvero completamente forniti/realizzati;
- (v) **legittima**, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Le spese ammissibili dovranno essere rendicontate "a costi reali".

Le spese potranno essere ammesse a contributo solo se sostenute nel periodo di ammissibilità. Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di avvio delle attività e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto.

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di "cassa") e pertanto le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate e quindi comprovate da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa alla proposta progettuale ammessa a contributo.

2. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a. Personale

- spese del personale interno. Per personale interno si intende personale dipendente a tempo determinato e/o a tempo indeterminato, direttamente impiegato nelle attività incluse nella proposta progettuale.
- spese per personale esterno direttamente impiegato nelle attività incluse nella proposta progettuale. Per personale esterno si intendono le risorse umane con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di prestazione d'opera occasionale o libero professionale (rientrano in tale fattispecie esclusivamente i prestatori di attività libero professionali, non titolari di ditte individuali); a titolo meramente esemplificativo relatori e/o facilitatori per eventi e iniziative;
- Spese relative a trasferte (viaggio, vitto e alloggio) laddove tali spese siano sostenute dai dipendenti o dal personale esterno e successivamente rimborsate dal soggetto beneficiario.

b. Strumenti

- spese per l'acquisto di strumentazione strettamente funzionale alle attività, inclusa l'acquisizione di licenze per strumenti informatici, entro un massimo del 10% del costo totale ammissibile dell'iniziativa progettuale, al netto delle spese generali.

- I costi per l'acquisto di strumenti, attrezzature e licenze sono ammissibili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita nell'ambito del progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata dell'utilizzo nell'ambito del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

c. Servizi

- Spese per l'acquisizione di servizi necessari all'organizzazione di iniziative ed eventi;
- Spese per l'allestimento di pagine informative sul sito web relative ai risultati progettuali;
- Spese per la pubblicazione e la stampa di materiale, anche a fini comunicativi;
- Spese relative al noleggio operativo di strumentazioni ed attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- Spese relative alle trasferte (viaggio, vitto e alloggio) del personale impegnato nella realizzazione delle attività progettuali, qualora tali spese siano direttamente sostenute dal soggetto beneficiario e pertanto non costituiscono un rimborso spese. Non saranno ritenute ammissibili le spese di viaggio, vitto e alloggio rimborsate al personale che ha sostenuto queste spese per nome e conto di altro personale impegnato sulle attività progettuali.

Costituisce spesa ammissibile anche l'imposta sul valore aggiunto (IVA), a condizione che essa rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario, ai sensi della normativa nazionale sull'IVA (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013). Tale imposta, quindi, non è ammissibile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

3. Saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese direttamente riconducibili e funzionali alle attività incluse nella proposta progettuale, sostenute nel periodo intercorrente tra la data di avvio e la data di conclusione delle attività, nonché comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

4. Le spese saranno considerate ammissibili se quietanzate entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione del progetto.

Art. 12

Spese non ammissibili

1. Sono ritenute non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a. le spese i cui documenti giustificativi di spesa siano antecedenti alla data di avvio delle iniziative proposte, nonché le spese sostenute successivamente alla data di scadenza del termine per la conclusione delle attività;
 - b. le spese i cui giustificativi di spesa siano privi di intestazione e quindi privi di indicazione del soggetto destinatario (es.: scontrino fiscale "non parlante", biglietti di viaggio, ecc...);
 - c. le spese quietanzate con strumenti di pagamento non tracciabili;
 - d. le spese non riconducibili direttamente alle iniziative proposte;
 - e. le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;

- f. spese sostenute con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;
- g. la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
- h. le spese derivanti da oneri finanziari;
- i. le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- j. le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte (IVA)¹ e tasse;
- k. le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
- l. spese accessorie quali, ad esempio, spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività progettuale;
- m. ammende, multe, sanzioni pecuniarie, penali e/o i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- n. le spese generali o indirette;
- o. ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

Art. 13

Rendicontazione, erogazione e rideterminazione del contributo

1. L'importo del contributo pubblico concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. un acconto, pari al 60% del contributo concesso, sarà trasferito dal Ministero a fronte della trasmissione dell'accettazione del contributo e di richiesta di erogazione di cui al precedente art. 10, comma 1;
 - b. il saldo del contributo, a conclusione di tutte delle attività previste dalla proposta progettuale e al sostenimento e pagamento di tutte le spese (ammissibili) imputate, previa presentazione da parte del Soggetto Beneficiario, entro i successivi 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione del progetto, della richiesta di pagamento con annessa rendicontazione delle spese sostenute e pagate.
2. L'importo di cui alla lettera b) del comma precedente verrà erogato previa presentazione di:
 - a. una **Relazione Illustrativa intermedia delle attività svolte**, da trasmettere al MASE **trascorsa la metà del periodo progettuale definito all'interno del cronoprogramma** redatta attraverso l'utilizzo di uno specifico format che l'Amministrazione avrà cura di redigere e fornire al beneficiario, la quale conterrà una specifica sezione dedicata al monitoraggio dei risultati del Progetto in termini di contributo al processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - b. una dettagliata **Relazione Illustrativa Finale delle attività svolte**, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti che dovrà essere redatta attraverso l'utilizzo di uno specifico format che l'Amministrazione avrà cura di redigere e fornire al beneficiario, la quale dovrà contenere una specifica sezione dedicata all'aggiornamento del monitoraggio dei risultati del Progetto in termini di contributo al processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

¹ L'IVA può essere considerato un costo ammissibile a condizione che essa rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario, ai sensi della normativa nazionale sull'IVA (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013). Tale imposta quindi, non è sovvenzionabile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

- c. una Tabella Riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura del documento contabile, che dovrà essere redatta attraverso l'utilizzo di uno specifico format che l'Amministrazione avrà cura di redigere e fornire al beneficiario, al fine di facilitare tale adempimento;
- d. documenti giustificativi di spesa e di pagamento conformi alla vigente normativa in materia fiscale, intestate al soggetto Beneficiario, come indicati nelle tabelle sotto riportate:

Spese di Personale (rendicontazione a costi reali)	Documentazione giustificativa richiesta
Personale interno (Dipendente)	<ul style="list-style-type: none"> - Lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa attività deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso in ore - giorni/uomo) - Copia dei curricula delle risorse umane che partecipano al progetto regolarmente sottoscritti - Relazione sull'attività svolta dal lavoratore firmata dal lavoratore e dal responsabile del progetto - Copia di tutti i time sheet a cadenza mensile firmati dal dipendente e dal responsabile del progetto - Prospetto di calcolo del costo orario - Copia dei cedolini/buste paga riportanti il n. ore/giorni imputate al progetto - DSAN ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal responsabile di progetto, con l'indicazione per singolo dipendente delle ore mensili imputate al progetto - Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento di imposte e contributi.
Personale esterno (non dipendente)	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto o lettera d'incarico che dovrà chiaramente indicare: il riferimento al progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto. - Copia dei curricula regolarmente sottoscritti - Relazione sull'attività svolta dal lavoratore firmata dal lavoratore e dal responsabile del progetto - Copia dei cedolini/buste paga/ricevute/fatture o documenti di spesa equipollenti - DSAN ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal responsabile di progetto, con l'indicazione per singolo dipendente delle ore mensili imputate al progetto - Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dal lavoratore e dal responsabile del progetto - Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento di imposte e contributi.
Rimborso spese di trasferta (viaggio, vitto e alloggio)	Nota spese presentata dal lavoratore al soggetto Beneficiario, con allegati i documenti giustificati di spesa (documenti di viaggio nominativi, fatture, ricevute, scontrini parlanti) per i quali si chiede il rimborso.

	Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente.
--	--

Spese per Strumenti (rendicontazione a costi reali)	Documentazione giustificativa richiesta
Acquisto di materiale, strumenti e attrezzature	- Copia del contratto di acquisto/ordine/preventivo firmato per accettazione
	- Copia della fattura
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).
Acquisto strumenti e attrezzature (ammortamento)	- Copia del contratto di acquisto/ordine/preventivo firmato per accettazione
	- Copia della fattura
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).
	- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto Finanziato
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento di imposte e contributi.

Spese per Servizi	Documentazione giustificativa richiesta
Acquisto servizi (diversi da noleggio, viaggio, vitto e alloggio)	- Copia del contratto di acquisto/ordine/preventivo firmato per accettazione
	- Copia della fattura
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).
	- Copia del materiale prodotto nell'ambito delle attività di progetto (es. materiale informativo, pubblicazioni, etc.)
Noleggio strumenti e attrezzature	- Copia del contratto di acquisto/ordine/preventivo firmato per accettazione
	- Copia della fattura
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).
	- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.)
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).

	- DSAN ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal responsabile di progetto attestante la motivazione della missione.
Spese di viaggio, vitto e alloggio	- Copia del Contratto di acquisto/Ordine/preventivo firmato per accettazione/prenotazione
	- Copia fattura/ricevuta (di alberghi, ristoranti, agenzie di viaggio), copia dei documenti di viaggio
	- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: copia ricevuta bonifico, copia estratto conto corrente, mandati di pagamento (solo per enti pubblici), F24 relativi al versamento dell'IVA (nel caso di enti pubblici che ricevono fattura con scissione di pagamenti).
	- DSAN ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal responsabile di progetto attestante la motivazione della missione.

3. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal Beneficiario per il tramite di strumenti di pagamento che consentano la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

4. Non sono ammessi:

- a) I pagamenti effettuati con strumenti o metodi di pagamento non tracciabili
- b) I pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- c) Gli ordini di pagamento non eseguiti.

5. Resta inteso che l'erogazione del contributo accordato, non potrà superare il valore massimo concesso e avverrà, comunque, nei limiti delle spese ammissibili realmente rendicontate.

6. La trasmissione della documentazione di cui al comma 2 lett. a). dovrà avvenire **entro i due mesi successivi alla metà del periodo progettuale definito all'interno del cronoprogramma** mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: AEIF@pec.mase.gov.it. La PEC dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: "Avviso pubblico SNSvS6_2024 – Numero proposta (da graduatoria) – titolo progetto – relazione intermedia".

7. **A pena di revoca del finanziamento concesso**, la documentazione di cui al precedente comma 2, lett. b), c) e d) dovrà essere inviata entro 90 (novanta) giorni successivi alla data di conclusione del progetto mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: AEIF@pec.mase.gov.it. La PEC dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: "Avviso pubblico SNSvS6_2024 – Numero proposta (da graduatoria) – titolo progetto – richiesta saldo". La richiesta dovrà essere firmata digitalmente o sottoscritta con firma autografa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario; in tale ultimo caso, dovrà essere corredata di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

8. A conclusione delle attività di verifica e controllo (rendicontazione), da parte del Ministero, della documentazione di cui a precedente comma 2 lett. a), b), c) e d) trasmessa dal soggetto beneficiario, qualora le spese ritenute ammissibili a contributo fossero inferiori all'importo complessivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento, il contributo pubblico concesso sarà rideterminato nella misura massima dell'85% delle spese ritenute ammissibili a chiusura di tale attività di verifica.

Art.14

Varianti di progetto

1. Qualora in corso di esecuzione si renda necessario apportare modifiche migliorative e/o integrative alle proposte progettuali ammesse al finanziamento, i soggetti beneficiari possono fare richiesta di variante progettuale, debitamente motivata e documentata, purché non comporti modifiche sostanziali e sia motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento dell'accettazione del finanziamento. L'istanza deve essere debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.
2. Le varianti potranno essere ammesse, esclusivamente qualora ricorra uno dei seguenti motivi:
 - a. per cause impreviste e imprevedibili, o per l'intervenuta impossibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità progettuale o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale iniziale;
 - b. dal manifestarsi di esigenze sopravvenute in fase di realizzazione che pregiudicano, in tutto o in parte, il progetto esecutivo o ne migliorino la capacità di raggiungimento degli obiettivi.
3. Nel merito delle modifiche progettuali, che dovranno essere preventivamente comunicate e approvate, un eventuale importo in aumento del costo complessivo del progetto relativo a tali varianti deve trovare copertura da parte del soggetto beneficiario. In nessun caso sarà riconosciuto un finanziamento maggiore di quello originariamente concesso.
4. La richiesta di variante dovrà essere trasmessa tramite posta elettronica certificata all'indirizzo AEIF@pec.mase.gov.it, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario con firma digitale o con firma autografa; in tale ultimo caso, l'istanza dovrà essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del firmatario. Fermo restando il valore dell'importo riconosciuto, è consentito modificare la distribuzione delle macro-voci di spesa indicate nel piano economico-finanziario approvato (Personale – Strumenti – Servizi) e che costituiscono il valore totale delle spese ammissibili del progetto, a condizione che tali modifiche non comportino cambiamenti in relazione alle finalità del progetto stesso e non siano superiori complessivamente al 30% del valore totale della proposta progettuale ammessa a finanziamento, fermi restando i limiti previsti dall'Avviso. Le variazioni al piano economico-finanziario devono essere comunicate in modo tempestivo al Ministero, affinché quest'ultimo possa provvedere alla formale approvazione a fronte delle necessarie verifiche. Pertanto, le variazioni al piano economico-finanziario devono essere comunicate entro e non oltre 60 (sessanta) giorni antecedenti al termine di conclusione delle attività progettuali, allegando il piano economico-finanziario rimodulato e un prospetto, chiaro e coerente, da cui si evincano le variazioni rispetto al piano economico-finanziario della proposta progettuale ammessa a finanziato.
5. Le variazioni delle macro-voci di spesa (Personale – Strumenti – Servizi) del piano economico-finanziario fino al 15% del valore totale della proposta progettuale ammessa a finanziamento non necessitano di formale approvazione da parte del Ministero ma devono in ogni caso essere comunicate in modo tempestivo posto che, in fase di rendicontazione, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare un prospetto, chiaro e coerente da cui si evincano le variazioni suddette. Nel caso in cui il Soggetto beneficiario apporti più variazioni inferiori al 15% del valore totale della proposta progettuale, la loro somma non potrà in nessun caso superare complessivamente il 30% dell'importo ammesso a finanziamento.

Art. 15

Revoca e rinuncia

1. In caso di utilizzo parziale delle risorse assegnate, o nel caso di accertate irregolarità, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dispone, rispettivamente, la revoca parziale o totale del contributo assegnato con recupero nelle casse dello Stato delle somme versate. In particolare:

- la revoca parziale sarà disposta in caso di utilizzo parziale delle risorse assegnate;
- la revoca totale sarà disposta, invece, quando:
 - a. non vengano rispettati gli obblighi previsti del presente Avviso e dagli atti a questa conseguenti, successivi e/o consequenziali;
 - b. il contributo concesso, di cui al presente Avviso, è stato cumulato con altri contributi e/o finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali, regionali, ecc.) concessi per la stessa iniziativa e per le stesse spese ammissibili;
 - c. il soggetto beneficiario presenta dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti, ferme restando le sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
 - d. si determina una reiterata e ingiustificata tardività nell'esecuzione e realizzazione delle iniziative;
 - e. le iniziative realizzate si discostino sostanzialmente dall'originaria previsione o risultino scostamenti significativi rispetto alle iniziative proposte;
 - f. vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le somme oggetto dell'attribuzione del contributo;
 - g. il soggetto beneficiario apporti delle varianti di progetto in assenza di preventiva comunicazione e di mancata approvazione delle stesse da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, secondo le modalità di cui all'articolo 14;
 - h. non venga trasmessa tutta la documentazione afferente alla rendicontazione delle iniziative realizzate e delle spese sostenute nei termini previsti dall'articolo 13.

Ai fini dell'erogazione del contributo e pena la revoca del contributo accordato, le iniziative dovranno essere realizzate raggiungendo gli obiettivi dichiarati.

2. In caso di revoca del contributo erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali, calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

3. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca.

4. Il soggetto beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'iniziativa, dovrà inviarne formale comunicazione all'indirizzo PEC: AEIF@pec.mase.gov.it. In tal caso, il soggetto beneficiario dovrà restituire il contributo percepito entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione.

Art. 16

Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale della Direzione generale per gli Affari Europei, Internazionali e la Finanza sostenibile (AEIF), Dott. Alessandro Guerri.

Art. 17

Modalità di comunicazione e diffusione delle iniziative finanziate

1. Ogni risorsa fisica e virtuale derivante dalle attività previste in ciascuna proposta progettuale dovrà:

- essere resa disponibile al pubblico ed essere gratuita;
- riportare la seguente dicitura “progetto co-finanziato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica nell’ambito del processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile”;
- contenere i loghi del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Art. 18

Pubblicità, informazioni relative al trattamento dei dati personale e contatti

1. Ai sensi dell’articolo 13 del GDPR e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l’espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l’adozione delle misure di protezione necessarie e adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l’ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario e per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

2. Il titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del GDPR, è il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

3. I dati forniti dal Soggetto Capofila sono acquisiti dall’ente che cura la presente procedura in qualità di responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 28 del GDPR, per le finalità di espletamento delle attività oggetto del presente Avviso.

4. Il Soggetto Capofila in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze attraverso gli indirizzi e-mail disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

5. L’invio della domanda di partecipazione presuppone l’esplicita ed espressa autorizzazione, da parte del/i Soggetto Capofila, al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni riportate nel presente documento.

6. Copia integrale del presente documento e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito www.mase.gov.it - sezione “Bandi e Avvisi”.

7. Tutte le eventuali richieste di informazioni relative al presente Avviso dovranno essere inviate al seguente indirizzo PEC: AEIF@pec.mase.gov.it

8. Il DPO è l’Avv. Monica Ragone ed è reperibile all’indirizzo PEC: rpd@pec.mase.gov.it.

Art. 19**Allegati**

1. Gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso:
 - Allegato A: Istanza di partecipazione
 - Allegato B: Proposta di articolazione delle attività
 - Allegato C: Informativa trattamento dati personali

Alessandro Guerri

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)